

INTRAPRENDERE INSIEME
CITTADINI NELL'ECONOMIA - IMPRENDITORI NELLA SOCIETÀ



COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO
ASSOCIAZIONE NAZIONALE

IX CONGRESSO
AUDITORIUM DELLA TECNICA
ROMA EUR - 23/24 OTTOBRE 1991



Cooperazione tra lavoratori a congresso

Abbiamo chiesto a Franco Buzzi, presidente dell'Anapl, quali sono gli obiettivi del Congresso.

Il principale è quello di accelerare il passaggio dell'insieme delle cooperative aderenti ad una più compiuta autonomia e dinamica caratterizzata imprenditoriale. Occorrerà potenziare la politica di gruppo, anche nel settore delle cooperative industriali, in settori di punta come la progettazione e ingegneria e l'impiantistica. L'economia italiana - sottolinea Buzzi - è sottoposta a una forte, positiva sollecitazione della sfida del «mercato globale». Dimensioni aziendali, disponibilità finanziarie, capacità di operare «in rete» per accedere a risorse strategiche e sbocchi di mercato, salto tecnologico e organizzativo, attenzione al fattore qualità e alla capacità progettuale-propositiva sono le risposte necessarie.

L'Associazione come intende affrontare questa problematica?

Con varie iniziative, a partire dal Congresso: - elevamento della soglia dimensionale delle aziende; - ampliamento, soprattutto per quanto riguarda le cooperative del settore costruzioni, dell'orizzonte di mercato al di là dell'ambito locale; - migliore capitalizzazione delle imprese, al cui fine è necessario il superamento di una legislazione obsoleta e assurda; - la riforma in Parlamento; - innovazione di tecniche e di prodotti; - un più deciso processo di valorizzazione del quadri e dei gruppi dirigenti manageriali delle aziende, favorendo anche l'avvicinamento sia all'interno dell'area imprenditoriale cooperativa sia mediante un più attivo interscambio con l'esterno.

Nel settore costruzioni la nostra azione si impernia sulla messa in opera di un ventaglio di strumenti nazionali fra loro distinti e a un tempo collegati, affidati innanzi tutto alla responsabilità delle cooperative che vi apportano capitale, esperienza, capacità manageriali: - un consorzio nazionale (Ccc) per la gestione degli appalti; - una società gestione servizi (Sts) per gli interventi di sostegno alla pubblica amministrazione; - una finanziaria (Sinapsi) per consentire la partecipazione delle coopera-

tive e di altre imprese associate alle «concessioni di costruzione e gestione» (pre-finanziamento e realizzazione di opere pubbliche con successivo affidamento della gestione dei servizi relativi).

L'Associazione, inoltre, ha avanzato una serie di proposte operative per garantire una maggiore correttezza e trasparenza degli appalti e in generale dei rapporti fra committente pubblico e imprese concessionarie.

Per il settore industriale?

Nel settore industriale l'Associazione intende mettere in atto una strategia di gruppo imperniata su alcune linee-guida: - «apertura» delle imprese anzitutto nel senso della reciproca informazione circa produzioni, esigenze, possibili scambi e sinergie (superamento della politica di «nicchia»), al cui fine l'Anapl-Lega si propone di attivare appositi ed efficaci strumenti; - politica dei fattori strategici, a partire da quelli «immateriali» (formazione e circolazione del management, innovazione tecnica e organizzativa, ricerca); - promozione attiva di nuove imprese.

Specializzazione e coordinamento sono le linee essenziali della politica dell'Associazione per quanto riguarda i settori più innovativi: impiantistica, da valorizzare soprattutto in determinati campi specifici; - progettazione e ingegneria, dove la presenza imprenditoriale e fanno inoltre della cooperazione una risorsa per la democrazia e per l'economia nazionale. L'Anapl si propone di incoraggiare lo sviluppo, all'interno delle cooperative, di quei processi e quelle sperimentazioni che hanno per obiettivo il miglioramento della qualità del lavoro e l'instaurazione di sempre più positive relazioni industriali.

Ancpl: l'estensione e l'ammodernamento delle strutture di sistema

L'Anapl arriva al Congresso con un rilevante lavoro svolto dal precedente Congresso (Milano, dicembre '88) ad oggi, lavoro che ha avuto una delle sue priorità nella estensione ed ammodernamento delle strutture di gruppo (consorzi e società), dice il presidente di Anapl, Franco Buzzi.

Nel settore delle costruzioni si è compiuto il processo di unificazione delle funzioni commerciali nel Consorzio cooperative delle costruzioni, e si è data vita a due consorziari, SINAPSI e STS.

SINAPSI si configura come una holding con funzioni di coordinamento delle attività di costruzione e gestione. Questa società opererà come promotore e controllore di società settoriali già costruite: Sintec, società consorzio che opera nel campo delle gestioni dei patrimoni immobiliari; Ital-Service, già operante nel campo delle gestioni delle reti del gas, degli acquedotti e della depurazione; accanto a queste si collocano Mater, società di promozione di interventi di qualificazione urbana (parche, progetti integrati di trasformazione urbana), ed altre società in fase di costituzione, che opereranno l'una nel campo della gestione di servizi socio-assistenziali e l'altra nel campo dei servizi energetici.

STS - afferma Romano Galassi, responsabile del settore costruzioni di Anapl - è stata costituita per modernizzare il tradizionale ruolo di vicinanza del movimento cooperativo rispetto agli interessi generali e dunque di supporto alla Pubblica amministrazione. A que-

sto proposito, Anapl ha scelto di «staccare» le attività di supporto da quelle di costruzione; infatti, per le imprese che svolgono attività di supporto, l'indipendenza dai costruttori è fondamentale.

Nel campo degli acquisti, si conferma l'importanza cruciale dell'ACAM, il Consorzio nazionale acquisti. Il primo fine dell'ACAM è la realizzazione di una diminuzione dei costi aziendali delle imprese associate. I principali servizi forniti riguardano l'approvvigionamento dei materiali, impianti, attrezzature per i comparti edili, manifatturiero e dei servizi; previsioni e valutazioni di mercato a supporto dell'acquisizione lavori, studio gare, partecipazione ed appalti; programmazione ed organizzazione degli approvvigionamenti a supporto dei settori tecnico, d'acquisto, di vendita e finanziario di ogni singolo associato. Nel 1990 l'ACAM ha operato complessivamente acquisti per oltre 1.200 miliardi.

La centralità della funzione dell'ACAM è confermata dalla partecipazione alla costituzione e all'azione di sviluppo delle due consorzio costituite (SINAPSI e STS); inoltre, dicono in Anapl, verrà sottoposta al Congresso la proposta di approfondire la possibilità dell'integrazione tra Ccc e ACAM, allo scopo di pervenire a razionalizzazioni di costi e ad una maggiore efficacia sul mercato delle funzioni assegnate ai due consorzi.

Importanti novità anche nel comparto industriale. Attraverso una divisione appostamente costituita, CCPL (società ampiamente conosciuta nel

settore edile, dove opera dal 1924, ed operante anche nel settore industriale attraverso la gestione diretta di stabilimenti e con società controllate e partecipate, sviluppando complessivamente un giro d'affari consolidato di oltre 400 miliardi) opera dallo scorso anno anche nel settore dei servizi; si propone di trasferire al mondo delle cooperative industriali le proprie competenze e la propria esperienza, con l'obiettivo di sviluppare imprenditorialità nel comparto manifatturiero. Il Consorzio si propone sostanzialmente di fornire supporti e contributi per la promozione allo sviluppo, servizi di tipo commerciale e anche di tipo finanziario; ma anche di aver un ruolo di stimolo per lo sviluppo e la diffusione di idee imprenditoriali, di capacità propositiva e di aggregazione.

Per meglio compiere la nuova missione, CCPL ha accolto l'invito dell'Anapl di divenire socio di riferimento di Promosviluppo Spa, società della Lega specializzata in operazioni di job ed enterprise creation e di servizi allo sviluppo per la formazione di piccole e medie imprese.

CCPL inoltre, attraverso la controllata Cogis Spa, opera anche all'estero sui progetti finanziati dal Fondo per la cooperazione allo sviluppo, nel settore della fornitura di impianti chiavi in mano e del trading.

Fondamentale sarà nei prossimi anni la funzione dell'innovazione, per lo sviluppo della cooperazione, ci dice Mario Primo Salani, della presidenza Anapl. ICIE è l'istituto nazionale per la ricerca appli-

cata ed il trasferimento tecnologico della Lega, nel quale le cooperative che fanno capo a Anapl hanno una presenza maggioritaria. ICIE promuove e coordina le iniziative e le attività di ricerca, sperimentazione e trasferimento tecnologico in ambito cooperativo e nelle piccole e medie imprese. ICIE è una azienda pienamente affermata, ma ha ad ogni modo allo studio - dicono in Anapl - una azione di significativa riorganizzazione per potenziare i mezzi a disposizione del perseguimento della missione affidatagli, e per migliorarne l'efficacia con sempre maggiore aderenza ai bisogni delle imprese cooperative.

ICIE opera dal 1972 e svolge la propria attività principalmente nei settori dell'edilizia, dell'energia, dell'ambiente, dell'agro-alimentare, dell'economia-territorio, delle nuove tecnologie, dell'automazione dei nuovi materiali, del trasferimento tecnologico.

Per quanto concerne il comparto della progettazione e ingegneria, una recente indagine condotta direttamente da Anapl, ed i risultati di un approfondimento svolto con la consulenza del gruppo Metis, hanno dimostrato - ci dice Franco Tumino, coordinatore di Anapl - la assoluta significatività delle cooperative di questo settore; in conseguenza, Anapl si è dotata di alcune linee di sviluppo del comparto, una delle quali prevede l'adesione di tutte le realtà più significative attorno ad un'unica struttura nazionale per le funzioni commerciali; tale struttura è stata identificata in ICITAI-CONSCOOP.

1.430 cooperative delle costruzioni, dell'industria, della progettazione, ingegneria e ricerca, dell'impiantistica

Al 1990 erano 1.430 le cooperative aderenti all'Anapl, ed operanti in cinque comparti economici: costruzioni, industria e manifattura, impiantistica, progettazione, ingegneria e ricerca.

Con un fatturato complessivo di quasi 7.800 miliardi, circa 71.500 soci e 78.600 addetti.

Numerosi i fatti nuovi dentro questo panorama vasto e articolato di esperienze aziendali.

Tra questi, la crescita della cooperazione meridionale delle costruzioni, che, in un panorama quantitativamente ancora ridotto, evidenzia però una buona capacità competitiva delle imprese, e per capacità di proporsi ai committenti come soggetti in grado di proporre soluzioni soddisfacenti a problemi complessi.

Tra queste imprese spicca indubbiamente la cooperativa di costruzioni Mucafer con sede a Manfredonia, specializzata nel settore edilizio ed infrastrutturale.

La Mucafer - si legge in una indagine condotta dalla società di consulenza Smaer sulla cooperazione meridionale - è ormai saldamente insediata quale soggetto leader nel mercato regionale pugliese e di fatto in tutto il Mezzogiorno, ed è dotata di un alto potenziale di sviluppo.

Mucafer - sottolinea ancora Smaer - tende a caratterizzarsi sempre più come impresa generale di costruzione, non solo per l'aspetto realizzativo, ma anche sotto l'aspetto della capacità di costruire l'offerta ed un rapporto di proposta tecnica e finanziaria con la committenza. Mucafer è stata anche anticipatrice di tendenze oggi praticate in modo crescente dalle imprese di costruzione, quale la ricerca di una diversificazione in campi affini, come ad esempio il business delle gestioni per conto della Pa delle reti di distribuzione del gas.

Tra le novità emergenti dall'ampio panorama delle cooperative aderenti all'Anapl, emerge anche una ripresa di attenzione e di protagonismo su mercati esteri - ci dice Giuseppe Possagno, vicepresidente di Anapl e del Cecop (l'organizzazione europea che raccoglie le organizzazioni nazionali delle cooperative di produzione e lavoro) - dopo qualche anno di prudente rallentamento.

Spicca in questo protagonismo la cooperativa delle costruzioni Edilter, particolarmente impegnata sul mercato sovietico, dove già da alcuni anni opera spaziando dalla costruzione di sofisticati impianti «chiavi in mano» alla ristrutturazione di immobili.

L'impegno di Edilter è sia diretto che attraverso il ruolo chiave svolto da Sinerghia, una società mista italo-sovietica di cui Edilter è partner promotore.

Tra i lavori più importanti su cui Edilter è impegnata, i cantieri per la ristrutturazione del Terminal Vip dell'aeroporto di Domodedovo, il secondo scalo in ordine di importanza della città.

Questa potrebbe essere una prima «tranche» di un lavoro più imponente, per l'importo di circa 150 miliardi, che riguarda il Business Center di Mosca, nel cuore del nuovo centro direzionale denominato la «Défense di Mosca», che interessa un'area di 130.000 mq.

Il lavoro è stato affidato a Bononia Group Srl (una società di scopo tra Edilter, Fochi ed Edilcoop) da Volani International (Gruppo Cariboni) per conto dell'Icbs, l'Accademia Superiore di Economia, facente capo al Consiglio dei ministri sovietico.

Oltrè che in Urss, Edilter è impegnata anche nei Pvs, e particolarmente nella Repubblica di Capo Verde, con trattative in corso in Cecoslovacchia ed Angola, mentre in Albania è stato avviato un progetto complesso per la realizzazione di un acquedotto sottomarino e sono in corso contatti per altre grandi opere.

Sinapsi

SINAPSI è nata per promuovere e coordinare la presenza delle cooperative nell'attività di costruzione e gestione delle infrastrutture di cui il Paese ha bisogno.

STS
SERVIZI • TECNOLOGIE • SISTEMI

STS è stata costituita per fungere da supporto alle Pubbliche Amministrazioni. Ha iniziato operando nel campo dell'assistenza, ove ha già raggiunto i 1.000 Mid di portafoglio, ed intende ampliare la sua attività alle tematiche ambientali, alla qualificazione urbana, ai trasporti urbani.

Il gruppo Industriale cooperativo

CCPL

Un patrimonio di 70 anni di esperienza al servizio della tua impresa cooperativa

Un sistema di servizi per fare esprimere alla tua azienda il meglio che ha in sé

CCPL Via M.K. Gandhi 8 42.100 REGGIO EMILIA
Tel. 0522/26341-299191 Fax 292817
Telex CCPL RE 530566

ICIE

L'ICIE - ISTITUTO COOPERATIVO PER L'INNOVAZIONE

È l'Istituto nazionale per la ricerca applicata e il trasferimento tecnologico della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

Il compito primario dell'ICIE è di promuovere e coordinare le iniziative e le attività di ricerca, sperimentazione o trasferimento tecnologico in ambito cooperativo e nelle piccole e medie imprese.

I settori nei quali l'Istituto opera sono molteplici (edilizia, energia, ambiente, economia-territorio, agro-alimentare, informatica, automazione flessibile, applicazioni di nuovi materiali, ecc.)

L'ICIE opera sia su commessa interna cooperativa che su commessa esterna ed ha come interlocutori gli Enti pubblici (Ministeri, Regioni, CER, ENEA, CNR), la Comunità Economica Europea, le Università, gli Enti e le istituzioni di ricerca sia in Italia che all'estero.

L'ICIE è, così, uno strumento di interfaccia del movimento cooperativo rispetto ai principali Enti pubblici e Agenzie nazionali ed internazionali. In tale posizione l'Istituto sviluppa con questi ultimi un rapporto teso a lavorare in forma sistematica la presenza e la collaborazione cooperativa in fase di proposta, stesura ed elaborazione dei programmi di ricerca e sperimentazione, collocandosi così in una posizione strategica tra la realtà produttiva delle imprese cooperative, le istituzioni proposte alla ricerca e i committenti pubblici.

00161 Roma - via Nomentana, 133 - tel. 06/8845848-8549141 - telefax 06/8550250
40127 Bologna - via Cavour, 4 - tel. 051/243131 - telefax 051/243266
16121 Genova - via Brigata Liguria 105/r - tel. 010/564118 - telefax 010/58660

I.C.C.-ItalConsCoop

I.C.C. ItalConsCoop è una Società Consortile a responsabilità limitata, costituita da imprese di consulenza ed ingegneria, distribuite su tutto il territorio nazionale.

I.C.C. ItalConsCoop ha la sua sede principale a Roma, in Viale Pola 31, dove operano la Direzione Commerciale e gli uffici amministrativi, mentre è attiva una rete di uffici operativi, dislocati presso le sedi delle 12 consociate.

I.C.C. ItalConsCoop grazie alla sua particolare struttura produttiva, è in grado di offrire, in Italia ed all'Estero, un complesso integrato di servizi tecnici e specialistici di ingegneria, progettazione, consulenza, assistenza tecnica, consulenza finanziaria, formazione. La capacità produttiva e la diversificazione delle professionalità presenti, coadiuvate da una efficace rete di sistemi informatici avanzati assicurano una elevata e costante qualità dei servizi forniti.

I.C.C. ItalConsCoop aderisce alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ed alla Associazione Nazionale delle Cooperative di Produzione e Lavoro, costituendo per entrambe un significativo punto di riferimento.

I.C.C. ItalConsCoop è attivamente impegnata nei seguenti settori: Agricoltura, Agroindustria, Ambiente, Automazione, Beni Culturali, Economia e Finanza, Edilizia, Energia, Idraulica, Infrastrutture, Pianificazione e Gestione delle Risorse Umane, Trasporti, Urbanistica.

lega
CONSULTING ENGINEERS
& TECHNICAL ASSISTANCE
ROMA - ITALIA

Lavori del tabacchino

Acam
orienta il percorso

Acam

Costruiamo una cosa pensando alle altre che le stanno intorno.

EDILTER

STRATEGIE COSTRUTTIVE.

Costruire è migliorare l'ambiente in cui viviamo. Per questo Edilter si è strutturata in un sistema nel quale la capacità di lavorare e costruire si unisce alla capacità di coordinare e dirigere, di pensare sempre alle soluzioni più adeguate ad una società che vuole crescere bene. Lo scopo è creare strutture vivibili ed efficienti, che rispettino l'uomo, l'ambiente e i loro ritmi, progettando un'opera non come un oggetto isolato, ma come parte di una struttura più vasta e complessa, capace di integrarsi in un insieme e di migliorarlo. Comunicazioni, sistema dei trasporti, centri direzionali e abitativi tecnologicamente avanzati, sono industriali e commerciali integrati sono tutti progetti che Edilter pensa e realizza nel rispetto dell'ambiente, tra a migliorare il vivere e la qualità della nostra vita. In una civiltà dove innovazione e pensiero sono i cardini dello sviluppo, l'Edilter pensa e si muove a pensare l'uomo al centro della propria attività.

EDILTER s.p.a. - via E. Mattei, 4 - 40127 Bologna
Via della Cooperazione, 21 - tel. 051/321036-321037 - telefax 051/321038